Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 12 Novembre — NUMERO 265

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **465** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 14 gennaio 1894 n. 19, col quale è approvato il regolamento per l'esecuzione della legge del 30 marzo 1893 n. 184, sulla polizia delle miniere, cave e torbiere;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al 1° comma dell'articolo 6 del regolamento approvato col Nostro decreto del 14 gennaio 1894 n. 19, è sostituito il seguente:

« Gli uffici minerari, entro 10 giorni dalla scadenza dei « singoli termini, di cui all'articolo 3, riferiscono al Pre« fetto i nomi di coloro che non si sono uniformati alle « prescrizioni.

« Il Prefetto ordina la formazione, d'ufficio, del piano e « dei profili.

« La spesa relativa è a carico dell'esercente ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 ottobre 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **466** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1893 n. 294;

Visti i Regi decreti 1° agosto ed 11 ottobre 1893, n. 472 e 610, coi quali, in esecuzione della legge predetta, venivano istituiti quattordici uffici superiori compartimentali di ispezione pel servizio del Genio civile;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A modifica dei sopracitati decreti Reali, gli uffici superiori compartimentali del Genio civile sono ridotti al numero di nove, come dall'annessa tabella, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici.

Questo provvedimento avrà effetto dal 1° gennaio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 ottobre 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA indicante le circoscrizioni e le sedi degli Uffici superiori compartimentali d'ispezione per il servizio del Genio civile.

I. Torino.

Servizio nelle provincie di Torino, Alessandria, Cuneo, Genova, Porto Maurizio, Novara.

II. Milano.

Servizio nelle provincie di Pavia, Milano, Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova (escluso il circondario idraulico di Revere).

III. Venezia.

Servizio nelle provincie di Belluno, Udine, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona e Rovigo.

IV. Bologna.

Servizio nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova (pel solo circondario idraulico di Revere) Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì.

V. Firenze.

Servizio nelle provincie di Lucca, Massa, Pisa, Livorno, Firenze, Pesaro, Ancona, Arezzo, Siena, Perugia e Grosseto.

VI. Roma.

Servizio nelle provincie di Macerata, Ascoli, Teramo, Aquila, Chieti, Roma, Cagliari e Sassari.

VII. Napoli.

Servizio nelle provincie di Campobasso, Foggia, Benevento, Caserta, Avellino e Napoli.

VIII. Bari.

Servizio nelle provincie di Salerno, Bari, Potenza, Lecce, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

IX. Palermo.

Servizio nelle provincie di Messina, Palermo, Trapani, Catania, Caltanissetta, Girgenti e Siracusa.

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici
G. SARACCO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvate col Regio decreto del 17 novembre 1887 n. 5084 (serie 3ª);

Visto che furono presentate allo sdoganamento certe lastre di metallo comune (*rame*) ricoperte con lamina d'argento (*plaquées*);

Ritenuto che tale merce non è nominata nel'a tariffa doganale nè nel Repertorio;

Considerato che le lastre di metallo comune ricoperte con lamina d'argento (*plaquées*) hanno maggiore analogia con le lastre d'argento ossia argento cilindrato;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Decreta:

Le lastre di metallo comune ricoperte con lamina d'argento (*plaquées*), sono assimilate alle lastre d'argento, e devono essere classificate come: « Argento cilindrato » (voce n. 232 *b* della tariffa doganale).

Roma, addì 7 novembre 1894.

Pel Ministro
BUSCA.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 45

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 10 di novembre 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Novara —Carbonchio: 2 letali, a Borgamanero e Cureggio.

REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Covo.
Brescia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Gavardo.
Cremona — Id.: 2 letali, a Ripalta.
Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Torre dei Picenardi.
Mantova — Carbonchio essenziale: 3 letali, a Sermide e Bagnacavallo.

REGIONE III. — Veneto.

Rovigo — Carbonchio: 2 letali, a Flesso e Occhiobello.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Novel'ara.
Carbonchio essenziale: 3 bovini, con 2 morti, a Sant'Ilario e Gualtieri.
Tifo petecchiale dei suini: 6, con 5 morti, a Casalgrande e Guastalla.
Ferrara — Id.: 1 letale, a Copparo.
Carbonchio essenziale: 4 bovini, morti, a Ferrara.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Minerbio.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: diversi casi, a S. Severino.
Perugia — Id.: 16, con 13 morti, a Perugia e Spoleto.
Carbonchio essenziale: 14 letali, a Marsciano, Norcia e Cascia.
Carbonchio sintomatico: 1, bovino, morto, a Trevi.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio sintomatico: 1 letale a Sezze.
Affezione morvofarcinosa: 3, a Sezze e Roma (abbattuti).

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbie degli ovini, in 5 comuni.
Carbonchio essenziale: 1, letale, ad Aquila.
Campobasso — Febbre aftosa: in 37 stalle a Rionero e Macchiagodena.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 2, letali, a San Felice e Sant'Appollinare.
Barbone bufalino: 23, letali, a Sessa Aurunca.
Napoli — Carbonchio essenziale: 5, letali, a Napoli.
Affezione morvofarcinosa: 2, a Napoli.
Avellino — Carbonchio essenziale: 1, letale, ad Avellino.
Reggio — Carbonchio: 3 ovini, a Cittanova e Gerace.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini questi non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono da animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Si notifica che nel giorno di martedì 20 novembre corrente alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale - via Goito n. 1 in Roma - con accesso al pubblico, si procederà alla 19ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba, del capitale di L. 500 ciascuna al 5 0[0], il

cui servizio è passato a carico del Governo italiano per effetto dell'art. 15 della Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Le obbligazioni da estrarsi, sulle 55222 ancora vigenti, sono in numero di 66, per la complessiva rendita annua di L. 1650, corrispondente al capitale di L. 33,000.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, addì 6 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

CONCORSI

R. Conservatorio di S. Chiara in S. Gimignano

È aperto il concorso a due posti di maestre istitutrici in questo R. Conservatorio, con l'annuo stipendio di L. 300, oltre vitto, alloggio, ed altri utili della vita interna.

Le concorrenti, oltre la domanda in carta bollata da cent. 60, presenteranno al sottoscritto, non più tardi del 30 novembre prossimo, i seguenti titoli:

1. Patente elementare superiore.
2. Certificato medico di sana costituzione fisica, tale da poter sopportare, con le fatiche dell'insegnamento, l'ordinario regime dell'Istituto.
3. Certificato di moralità.
4. Certificato penale.
5. Certificato di nascita.

La nomina delle insegnanti sarà fatta, su proposta della Commissione amministrativa di questo R. Conservatorio, dal Ministero della P. I., sentito il parere del Consiglio provinciale scolastico.

Saranno considerati titoli di merito e di preferenza i servigi lodevoli prestati in altri Educatorii, in qualità di maestre o di istitutrici; l'abilitazione nei lavori di ricamo in bianco, in oro, in seta ecc.; la conoscenza del pianoforte o di qualche lingua straniera.

S. Gimignano, li 22 ottobre 1894.

IL PRESIDENTE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il discorso che Lord Rosebery ha pronunciato al banchetto, datosi per l'insediamento del nuovo Lord Mayor, nella storica sala di Guildhall — assume la importanza non solo del più saliente fatto del giorno, ma di un vero avvenimento politico in quanto che segna un nuovo orientamento nella politica estera inglese.

Ben rare volte un ministro degli esteri espose le proprie idee con maggiore schiettezza e chiarezza.

Il primo ministro inglese si fermò sopratutto sui rapporti fra l'Inghilterra e la Russia.

È notorio che da molti anni i rapporti tra i due paesi sono improntati ad un carattere di sospettosa e gelosa diffidenza, che, sebbene non giustificato o spiegato da nessun conflitto aperto, da nessun fatto esterno noto, manteneva una freddezza, una tensione latente che evidentemente la Francia — il cui antico astio per la *perfida Albione* si è rincrudito in questi giorni, anche pel discorso pronunciato dallo stesso Rosebery a Schalfield molto acerbo per essa, — sperava di potere a tempo opportuno sfruttare a profitto delle proprie gelose rivalità.

Ora il discorso di lord Rosebery ha distrutto questa speranza. — Egli ha dichiarato che mai le relazioni tra la Russia e l'Inghilterra furono così cordiali come ora — che l'Inghilterra è decisa a mantenere la più stretta neutralità tra la China e il Giappone e che in essa e nel tentativo di ristabilire la pace — che secondo il nobile Lord è il miglior modo di dimostrare questa benevola neutralità — è in pieno accordo con la Russia; che anche l'arduo ed irritante problema della delimitazione delle rispettive sfere di influenza Russa ed Inglese in Asia però considerarsi come risoluto, e con ciò eliminata l'ultima difficoltà per un accordo fra i due paesi.

A queste dichiarazioni aggiunge significato ed importanza il fatto che lord Rosebery è tutt'altro che ottimista nelle sue previsioni circa l'avvenire.

Egli ha dichiarato che il cielo non è interamente chiaro, causa la guerra dell'Estremo Oriente, e si mostra pago che il barometro non sia sceso — e che quindi non dia indizio di imminente bufera — Ha soggiunto che bisogna aver sempre presente quanto sia delicata la bilancia in cui si pesano la pace e la guerra — ed accennò a tre elementi non completamente rassicuranti — a tre pericoli — gli enormi armamenti, la stampa che raccoglie e diffonde senza troppo vagliarle notizie inquietanti e irritanti — *puntata* diretta evidentemente alla stampa Francese, e le esplorazioni in regioni lontane — inducendo da ciò la necessità per le Potenze di determinare le loro rispettive sfere di azione in quelle regioni.

Fu notato giustamente che a queste dichiarazioni così esplicite circa ai rapporti tra l'Inghilterra e la Russia, accrescono importanza il fatto che esse furono precedute di pochi giorni da una lunga lettera, firmata *Diplomaticus*, pubblicata nell'ufficioso *Daily News*, e il commento che le fece il citato giornale — nella qual lettera e nel qual articolo si sosteneva essere giunto il momento di abbandonare da parte dell'Inghilterra la politica che vedeva nella Russia il nemico naturale ed eterno — e di riconoscere invece lealmente la sua sfera di azione nell'Asia, ottenendo che essa in ricambio faccia altrettanto per la sfera di influenza Inglese — e ciò in nome degli interessi commerciali ed industriali che domandano pace, sviluppo delle risorse del paese e buone finanze.

Ecco perchè ci è parso e ci pare che il discorso di Rosebery sia per sè stesso un avvenimento di grande rilievo. Vedremo come sarà accolto in Europa, e specialmente in Francia.

Evidentemente quindi in Inghilterra vi è un partito favorevole ad un accordo, se non ad una alleanza, con la Russia, e il capo del Governo è in quest'ordine di idee.

Ora, se si considera che queste dichiarazioni di lord Rosebery coincidono con l'azione bellicosa a cui si accinge la Francia verso il Madagascar, — la quale potrebbe condurla, e forse trascinarla, alla conquista dell'Isola — cosa che l'Inghilterra (e il discorso di lord Rosebery lo lascia capire) non sarebbe disposta a tollerare, si comprende a che miri Rosebery con questo mutamento di condotta verso la Russia.

***

La crisi ministeriale in Germania si va svolgendo lentamente. I ministri si cambiano ad uno ad uno. Oggi è il ministro di agricoltura che si ritira, domani sarà un altro. E pare che il ritiro non sia spontaneo, ma provocato da un invito dell'Imperatore, comunicato per mezzo di quel suo segretario Lucanus, che compì eguale missione verso il gran Cancelliere Caprivi.

È impossibile trarre dai nomi dei ministri scelti o in predicato alcun criterio sull'indirizzo che regola questa crisi e sullo scopo della medesima. La sola deduzione che se ne può fare è ch'essa miri a consolidare la politica personale di Guglielmo II.

E anche questa è una preoccupazione per la Francia, i cui giornali tengono fissi gli occhi a Berlino.

***

Tutto sommato, ha ben ragione lord Rosebery di concludere che il cielo è tutt'altro che sereno. Speriamo che il barometro non scenda.

NOTIZIE VARIE

Ieri ricorrendo il 25° anniversario della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, la città di Roma presentava un aspetto tutto festivo. Oltre gli edifici pubblici governativi e municipali, moltissime bandiere sventolavano da

balconi privati delle principali vie. Nella sera vi fu illuminazione e le musiche militari e municipale suonarono per le principali piazze.

Vennero spediti a S. A. R. molti dispacci di felicitazione sia da autorità, che dai circoli cittadini.

Notizie pervenute dalle altre città recano che il genetliaco di S. A. R. venne da per tutto festeggiato con luminarie ed opere di beneficenza.

A Napoli, ove il Principe è nato, le navi, gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati e per la circostanza si aprì al traffico il secondo tratto della grande via *Re d' Italia*, dovuta al Risanamento della città.

Da Firenze dove attualmente risiede S. A. R. giunse, ieri sera, il seguente dispaccio:

Gli edifizi pubblici sono stasera illuminati.

Una folla grandissima attende nelle vie il passaggio della fiaccolata, che sfila con effetto fantastico.

La fiaccolata, con grandi acclamazioni al Principe di Napoli, arriva a Pitti.

S. A. R., circondata dalle autorità che hanno assistito al pranzo di gala a Corte, riceve il Comitato ordinatore della fiaccolata, che le presenta una pergamena.

Grande entusiasmo nella folla che gremisce piazza Pitti.

Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino si recarono, ieri, a S. Rossore ed assistettero all'asta ed alle corse dei cavall.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova partirono, ieri, da Stresa diretti a Monza, ove giunsero alle ore 18,20; vennero ricevuti alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina, ed ossequiate dalle autorità.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, con il Principe Vittorio Napoleone, accompagnati alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina, partirono, ieri, da Monza per Torino ove giunsero, ieri sera, e vennero ricevuti alla stazione da S. E. l'on. Ministro Baccelli, dal Prefetto e dalle altre autorità.

S. E. il Ministro Baccelli a Torino. — La *Stefani* comunica:

Torino, 10.

L'on. ministro Baccelli è arrivato alle ore 12,40 e fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal prosindaco, dal rettore dell'Università, dal Corpo accademico, dai senatori, dai deputati e da numerosi studenti che gridarono: *Viva Baccelli!*

Dopo breve sosta nella sala della stazione per le presentazioni, l'on. Baccelli è salito in vettura, salutato da fragorosi evviva.

Oggi l'on. ministro visita l'Università e gl'Istituti biologici.

Dopo avere ricevuto alcuni deputati e le autorità cittadine, si è recato accompagnato dal comm. Ferrando, a visitare l'Università, la Biblioteca e gl'Istituti.

L'on. ministro fu pure al Municipio per restituire la visita al prosindaco Fontana.

Stasera l'on. ministro ha invitato a pranzo all'Hôtel d'Europe, il prefetto ed i professori di medicina

Domattina l'on. ministro si recherà a Superga.

Torino, 2.

L'on. Ministro Baccelli, accompagnato dal Prefetto comm. Ramognini e dagli on. Basteris e Delvecchio, si è recato stamane a Superga, dove fu ricevuto dal Prefetto della Basilica.

Nel pomeriggio, l'on. Ministro visita le cliniche ed assiste all'inaugurazione dei corsi liberi di agraria presso l'Associazione universitaria.

Torino, 2.

L'on. Ministro Baccelli, oltre le cliniche, l'Istituto della maternità ed il nascente Policlinico, ha visitato anche il collegio delle figlie dei militari, accompagnato dall'on. Villa.

Poscia assistette all'inaugurazione delle scuole agrarie della Società degli studenti.

Una grande folla accolse calorosamente l'on. Ministro.

Dopo discorsi del Presidente dell'associazione, Eula, del comm. Leonetto Ottolenghi e del prof. Cognetti, l'on. Baccelli prese la parola discorrendo sull'avvenire dell'agricoltura in Italia per il risorgimento economico della nazione, e svolgendo alcune sue idee sui terreni incolti.

Le parole dell'on. Ministro furono accolte da lunga e viva ovazione.

All'uscita l'on. Ministro fu nuovamente acclamato dagli studenti.

Torino, 11.

Stasera all'Albergo Europa ebbe luogo il banchetto di circa duecento coperti offerto all'on. ministro Baccelli dal Corpo accademico universitario.

V'intervennero il prefetto Ramognini, il prosindaco Fontana, gli assessori comunali e la rappresentanza del Consiglio provinciale.

Al levar delle mense parlarono, applauditi, il rettore dell'Università, prof. Mattirolo e il prosindaco Fontana.

Discorso dell'on. ministro Baccelli.

L'on. Baccelli, rispondendo ai precedenti oratori, esordì ricordando che oggi ricorre il genetliaco del Principe ereditario, al quale rivolge un brindisi come a lieta speranza dell'Italia, mentre confida nel glorioso avvenire della Dinastia e della patria, strette in indissolubile vincolo d'affetti.

L'on. ministro, svolge, quindi, i concetti che informano la sua riforma universitaria dimostrando ingiusta ed inattuabile l'uccisione violenta degli atenei, fari di civiltà, alla quale si oppongono anche ragioni economiche. Si rispettino anche le piccole Università, prevalgano le leggi naturali della lotta per la vita e la legge di selezione.

Afferma i concetti della personalità giuridica dell'Università, l'autonomia sotto la vigilanza dello Stato, la distinzione di diploma e di laurea di libero esercizio.

Le Università potranno liberamente ridurre od accrescere le facoltà. Gli studenti di Torino, che encomia, piantarono sano il germe della facoltà nuova agraria.

Spiega il meccanismo dei bilanci universitari. Espone l'organismo della scuola complementare per la formazione dei cittadini e dei soldati, valendosi di ogni mezzo naturale locale per lo sviluppo fisico della gioventù.

Spiega la fusione delle scuole tecniche e del ginnasio, i suoi intenti per lo studio del latino, valido elemento educativo, additando quali metodi uggiosi lo facciano oggi disamare dalla gioventù.

Tratta occasione dall'argomento, saluti affettuosamente il venerando senatore Vallauri presente, principe dei latinisti moderni; saluta il glorioso Piemonte onde egli attende aiuto ai concetti che caldeggia pel bene vero della patria.

Essi troveranno, certo, sincero e lieto accoglimento in Torino, che, come fu culla di ogni libertà e di rivendicazione politica, così sarà Palladio invitto di ogni libertà scientifica.

Il discorso dell'on. Baccelli ha durato un'ora, e fu ascoltato con vivo interesse, interrotto da frequenti applausi e coronato, in fine, da prolungata ovazione.

Quindi il prof. Garizio salutò l'on. ministro con orazione latina.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 12 a tutto il 18 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.

Marina militare. — La R. Nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, arrivò ieri l'altro a Porto Said.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della linea la *Veloce*, arrivò il giorno 10 a Las Palmas e proseguì per la Plata.

Il piroscafo *Werra* della Norddeutscher Lloyd è arrivato stamane a Gibilterra e proseguì per New-York, ed il piroscafo *Fürst von Bismarck*, della navigazione amburghese americana, è partito da Gibilterra stamane per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MOSCA, 9. — In tutte le chiese si celebrarono, oggi, messe funebri per lo Czar Alessandro III.

Vi assistettero le autorità ed immensa folla.

Durante la permanenza della salma dello Czar Alessandro III in Mosca, tutti i conventi della città daranno pranzi commemorativi ai poveri.

Mentre si farà il trasporto della salma alla Cattedrale e quindi alla stazione, verranno accesi i lumi a gas, che saranno parati a lutto.

PIETROBURGO, 10. — Il treno funebre che reca la salma dello Czar Alessandro III, si fermò nelle stazioni di Simferopol, Pawlograd, Borki e Charkow, in ciascuna delle quali furono celebrate funzioni funebri e accorsero numerose deputazioni a deporre corone sulla salma.

PIETROBURGO, 10. — Alla funzione funebre celebrata nella Cattedrale d'Isaac per lo Czar Alessandro III, hanno assistito i membri della Famiglia imperiale che si trovano qui ed il Granduca Guglielmo di Baden colla Granduchessa.

Lunedì cominceranno ad arrivare i personaggi principeschi e gli altri rappresentanti di Sovrani e di Capi di Stato per assistere ai funerali dello Czar Alessandro III.

Si calcola che siano già giunti un centinaio di corrispondenti di giornali.

A Mosca sono terminati i preparativi funebri.

Ieri ed oggi si recarono a Mosca le persone del seguito imperiale ed i funzionari di Corte.

Oggi, con treno speciale, vengono portate a Mosca le insegne imperiali.

PIETROBURGO, 10. — I funerali dello Czar Alessandro III avranno luogo il 20 corrente.

MOSCA, 10. — A mezzodì gli araldi, accompagnati dal segretario del Senato, in profondo lutto, scortati da uno squadrone di cavalleria con quattro trombettieri, annunziano nelle principali piazze e vie l'arrivo a Mosca della salma del defunto Czar Alessandro III per domattina alle ore dieci.

In tutte le vie una immensa folla ammira i grandi preparativi che si fanno per la triste cerimonia.

Le vie che percorrerà domani il corteo funebre sono state nel pomeriggio cosperse di sabbia. La maggior parte delle facciate delle case sono parate a lutto.

Le case in costruzione lungo le vie che saranno percorse dal corteo funebre, sono ornate a drappi bianchi e neri.

La costruzione dei grandi archi continua giorno e notte, occupando migliaia di operai.

Nelle vetrine dei magazzini principali sono ritratti e busti del defunto Alessandro III, avvolti in drappi a lutto ed ornati da piante. Gli assembramenti della folla durano fino alla notte. La maggior parte delle finestre delle case private e degli alberghi lungo lo stradale, assegnato al corteo funebre, sono state affittate a prezzo elevato.

La distanza che percorrerà il corteo, dalla stazione alla Cattedrale dell'Arcangelo Michele, è di circa quattro verste.

PIETROBURGO, 10. — Il *Messaggero dell'Impero* ha da Livadia che sul feretro dello Czar Alessandro III fu deposta la sua sciabola di guerra.

VIENNA, 10. — Il Borgomastro espresse all'ambasciatore russo, principe Lobanow, condoglianze, a nome della città, per la morte dello Czar Alessandro III.

PIETROBURGO, 11. — Il Ministro dell'istruzione, Deljanow, ha ricevuto dallo Czar il seguente telegramma:

« L'Imperatrice, Io e la mia Fidanzata, ringraziamo voi, antico servitore del Trono e della Patria, pel vostro affettuoso telegramma. Mio padre s'interessò soprattutto per la gioventù studiosa, e fino agli ultimi giorni della sua vita desiderò ardentemente di educarla per la felicità della Russia. Esprimete ai giovani i miei cordiali voti, che l'immagine dell'Augusto magnanimo Monarca serva loro di guida per raggiungere la perfezione morale ».

Il Ministro dell'agricoltura, Yermolow, ha ricevuto dall'Imperatore la seguente risposta al telegramma di condoglianze da lui inviato:

« Ringrazio molto voi, i funzionari del Ministero e gli studenti delle scuole di agricoltura per le condoglianze cordiali e l'espressione di devozione inviatemi. Mio padre, ricercando i mezzi pel progresso e pella prosperità della cara patria, creò nuove risorse per lo sviluppo dell'agricoltura, la più nobile sorgente di naturale ricchezza per i cittadini russi. Sono convinto che tutti i funzionari sono animati dal comune desiderio di eompiere gli ordini dell'Imperatore per la prosperità della patria, tanto da lui amata ».

PIETROBURGO, 11. — Fu stabilito il cerimoniale per il trasporto della salma dello czar Alessandro III, dalla stazione alla cattedrale di Pietro e Paolo.

Il corteo seguirà il seguente itinerario: vie Newski, Ammiragliato cattedrale d'Isaac, Senato, Quai inglese, ponte Nicolò, Isola Wasili, vie Ostrow, Borsa e parco Alessandro.

Durante il trasporto suoneranno le campane e si faranno salve di artiglieria.

Il carro funebre sarà preceduto dai cantori delle chiese, dal clero con ceri accesi, dal confessore Arle e da uno stendardo coll'immagine di Dio.

Circonderanno il carro funebre gli aiutanti di campo generali e maggiori generali e i paggi.

Seguiranno il carro funebre, lo czar Nicolò II, i ministri della Corte e della guerra, il comandante del quartiere generale, i Principi esteri. Quindi in carrozza la Czarina, la regina di Grecia, la granduchessa di Mecklenburgo, la duchessa di Coburgo, la principessa di Galles, le altre Granduchesse e Principesse.

Il corteo farà sosta al palazzo Anitschkow, ed alle cattedrali di Kasan e d'Isaac, dove si celebreranno funzioni funebri.

Quando il corteo giungerà alla porta della cattedrale di Pietro e Paolo, lo Czar ed i Principi toglieranno la salma di Alessandro III dal carro e la porteranno entro la chiesa.

BUENOS-AYRES, 10 — La soluzione della crisi è difficile. È probabile che il Presidente si dimetta.

LONDRA, 9 — Nel banchetto che ebbe luogo a Guildhall, lord Rosebery rispondendo ad un brindisi rivolto al Gabinetto, disse che il cielo non è intieramente chiaro, causa la guerra dell'estremo Oriente; ma che il barometro non è sceso. Dichiarò che l'Inghilterra è decisa a mantenere stretta neutralità nella guerra e soggiunse: « Come dimostrare meglio una benevola neutralità, che tentando di ristabilire la pace? Il Governo procedette di pieno accordo colla Russia in questo difficile affare. (Applausi).

Il Governo è pronto ad associarsi a tutti gli sforzi pacifici, che mirano a porre fine alla guerra con condizioni onorevoli per il Giappone e non disastrose per la China. »

Lord Rosebery, parlando della Russia, disse che le relazioni anglo-russe sono tali, che non furono mai così cordiali, come ora. La recente delimitazione delle frontiere nell'Asia Centrale ha pressochè eliminato l'ultima difficoltà. Se la Russia e l'Inghilterra possono andare d'accordo in Asia, un gran passo verso la pace sarà già fatto.

Poscia lord Rosebery fece un accenno commovente alla morte dello Czar Alessandro III ed all'assassinio del Presidente della repubblica francese, Carnot.

Ricordò che l'Inghilterra e la Francia combatterono insieme nella guerra di Crimea; e disse sperare che esse continueranno a combattere insieme non in guerra, ma in una gara amichevole per la pace

L'oratore espresse il voto che il giovane successore di Alessandro III sia all'altezza delle terribili responsabilità della sua Corona cotanto pesante.

Proseguì dicendo che, guardando in faccia all'avvenire, occorre rammentarsi quanto sia delicata la bilancia, in cui la pace e la guerra sono pesate e quanto sia difficile conservare il buon accordo.

Vi sono tre elementi non completamente rassicuranti; cioè: gli armamenti enormi, poi la stampa cui egli consiglia vagliare le sue notizie avanti di pubblicarle.

Finalmente un terzo pericolo sono le esplorazioni armate in regioni lontani.

Tutte le potenze sono esposte ad un vero pericolo per la pace da parte degli esploratori armati; ma ciò non potrà cessare se non quando le potenze avranno determinato la loro rispettiva sfera d'influenza in quelle regioni.

Infine si compiacque dello sviluppo coloniale delle altre potenze, perchè contribuisce a consolidare la pace; e concluse dichiarando fermamente che il Governo non permetterà mai che si rechi pregiudizio all'onore ed alla prosperità dell'Inghilterra.

YOKOHAMA, 10. — Si dice che i Giapponesi abbiano avuto uno scacco a Port Artur.

SHANGHAI, 10. — Una parte della guarnigione chinese di New-Schwang ha diseriato.

I fuggiaschi commettono ogni sorta di accessi.

Si assicura che la flotta chinesse ha ricevuto ordine di attaccare la squadra giapponese e Port-Arthur, onde liberare le navi chinesi chiuse nel porto.

LONDRA, 10. — Secondo i giornali, due potenze, quali sarebbero l'Inghilterra e la Russia, avrebbero invitato la China ad iniziare direttamente trattative di pace col Giappone, il quale avrebbe promesso di esaminare benevolmente le proposte della China.

LONDRA, 10 — Stamane, è scoppiato un violento incendio in un quartiere della città. Cinque magazzini rimasero distrutti dal fuoco.

WASHINGTON, 10. — Il Consiglio dei Ministri esaminò, ieri, a lungo la domanda della China, che gli Stati-Uniti prendano parte ad un'azione comune delle potenze per ristabilire la pace fra la China ed il Giappone.

Il Presidente Cleveland farà, oggi, conoscere la decisione presa in proposito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	756 6
Umidità relativa a mezzodì	52
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado . . . . Massimo	19. 5.
Termometro centigrado . . . . Minimo	9. 8

Pioggia in 24 ore: — —

Li 10 novembre 1894.

La Europa continua leggermente rinforzata la depressione al NW, sempre più allargantesi al S ed all'E. Depressione al S d'Italia, pressione massima al Centro della Russia. Ebridi, Christiansund 740; Malta 750; Parigi 755; Zurigo 761; Mosca 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente salito al Nord e Centro, disceso fino a 6 mm. in Sicilia; diverse nevicate ai monti, pioggie copiose al S del continente e qua e là in Sicilia, parecchie pioggie altrove; scirocco forte nella penisola salentina, ponente maestro forte in Sardegna; venti qua e là in forza settentrionali sull'Italia superiore; temperatura alquanto diminuita.

Stamane: cielo sereno al Nord e Centro; venti settentrionali freschi ad abbastanza forti sull'Italia inferiore, deboli a freschi altrove; barometro da 761 a 762 al N, a 757 a Cagliari, Civitavecchia, Lesina, a 754 a Napoli, a 750 mm. all'estremo Sud.

Mare qua e là agitato lungo le coste meridionali.

Probabilità: ancora venti settentrionali, abbastanza forti al Sud, deboli al Nord; cielo vario con pioggie al Sud; temperatura in diminuzione; qualche brinata sull'Italia superiore; mare agitato coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 novembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 0	6 4
Genova	sereno	calmo	15 6	10 2
Massa Carrara	sereno	calmo	22 2	10 5
Cuneo	sereno	—	13 9	3 6
Torino	sereno	—	14 8	2 7
Alessandria	coperto	—	13 4	6 3
Novara	nebbioso	—	16 0	1 0
Domodossola	sereno	—	14 2	1 6
Pavia	nebbioso	—	12 0	4 9
Milano	nebbioso	—	19 1	1 5
Sondrio	sereno	—	11 7	2 5
Bergamo	sereno	—	10 4	4 0
Brescia	sereno	—	18 8	4 6
Cremona	sereno	—	11 5	2 1
Mantova	sereno	—	12 8	7 0
Verona	sereno	—	16 0	5 4
Belluno	sereno	—	10 1	2 0
Udine	sereno	—	12 0	6 7
Treviso	sereno	—	11 9	6 7
Venezia	1/4 coperto	calmo	12 4	8 0
Padova	sereno	—	12 1	4 6
Rovigo	1/4 coperto	—	12 4	4 2
Piacenza	nebbioso	—	11 5	2 8
Parma	sereno	—	11 9	3 4
Reggio Emilia	sereno	—	12 5	4 5
Modena	sereno	—	11 7	4 1
Ferrara	sereno	—	11 1	4 7
Bologna	sereno	—	10 2	5 2
Ravenna	sereno	—	13 6	4 9
Forlì	1/4 coperto	—	13 2	7 9
Pesaro	coperto	mosso	14 2	8 4
Ancona	piovoso	agitato	13 9	10 6
Urbino	coperto	—	9 0	5 3
Macerata	coperto	—	13 9	7 0
Ascoli Piceno	coperto	—	12 5	10 6
Perugia	1/4 coperto	—	10 7	6 9
Camerino	nebbioso	—	9 3	5 3
Pisa	sereno	—	17 8	1 0
Livorno	sereno	calmo	15 3	8 0
Firenze	sereno	—	12 4	9 3
Arezzo	sereno	—	11 8	7 9
Siena	sereno	—	12 1	5 9
Grosseto	1/4 coperto	—	19 1	10 4
Roma	sereno	—	16 8	9 8
Teramo	coperto	—	14 2	6 4
Chieti	piovoso	—	12 9	3 0
Aquila	1/4 coperto	—	11 0	3 0
Agnone	coperto	—	11 0	5 0
Foggia	piovoso	—	14 5	9 9
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	18 8	13 5
Lecce	piovoso	—	17 8	11 0
Caserta	piovoso	—	16 2	10 8
Napoli	3/4 coperto	mosso	15 3	11 4
Benevento	coperto	—	14 8	12 0
Avellino	coperto	—	13 0	9 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	10 5	6 1
Cosenza	3/4 coperto	—	15 4	6 0
Tiriolo	nebbioso	—	12 0	2 0
Reggio Calabria	coperto	agitato	19 9	13 0
Trapani	3/4 coperto	agitato	20 1	14 1
Palermo	piovoso	agitato	18 2	10 8
Porto Empedocle	coperto	agitato	19 0	13 0
Caltanissetta	piovoso	—	18 0	8 0
Messina	coperto	mosso	19 7	13 5
Catania	3/4 coperto	calmo	17 9	10 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 2	12 4
Cagliari	sereno	calmo	19 8	10 0
Sassari	sereno	—	15 1	9 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,80 82 1[2 85	90 82 1[2	90,90		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,90	— —			— —
			detta in cartelle » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			355 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			648 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			496 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			767 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	41 1[2 41 40		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			107 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			772 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1122 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	148 148 1[2 143 3[4		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			28 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	200	» » Generale per l'Illuminazione		— —			240 — 1)
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			170 —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			307 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 94	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . .	. . . . . .	80 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . .	. . . . . .	218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . . . .	— —	. . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	4 8 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	245 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	108 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . .	— —	. . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . . . .	— —	. . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . . . .	— —	. . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia . . .	90 giorni .	— —	106 60	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chêque . .	107 22 1/2	— —	107 15	107 15 25	107 05	— —	107 05
2	Londra	90 giorni .	— —	26 75 1/2	26 77	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	26 90	— —	— —	26 92 94	26 89	— —	26 89
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	132 132 10	131 82 1/2	— —	131 90

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di)

Risposta dei premi . . 28 novembre
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 % . .	107 25
Obbl. Città di Roma 4 % . .	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	370 —
» » » B. Nazion. .	482 —
» » » » .	480 —
Az. Ferr. Meridionali . . .	630 —
» » Mediterranee . .	492 —
» Banca Nazionale . . .	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	44 —
» Banco di Roma . . .	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	25 —
» » Cred. Mobiliare . .	110 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia . .	1100 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione .	240 —
Az. Soc. Tramway Omnibus.	165 —
» » Molini Mag. Gen. .	60 —
» » Immobiliare . . .	30 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . . .	18 —
» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » Metallurgica Ital. .	40 —
» » Piccola Borsa . .	190 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita . .	216 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » » 4 % . .	110 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	425 —

Media dei corsi dei Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 novembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 851 1/4
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 851 1/4
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 51 25
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 53 05

Il Presidente
R. TITTONI.

I. Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.